

Progetto “Scacchi”

Premessa: il valore degli scacchi anche a supporto della scuola.

Il Ministero della Pubblica Istruzione con la Circolare n. 3202/A1 del 23.09.1998 ha inserito gli scacchi nel progetto Sport a Scuola.

Finalità

L'apprendimento del gioco degli scacchi rappresenta “un mezzo per facilitare la maturazione dello studente e per accelerare la crescita delle facoltà logiche, divertendolo nello stesso tempo”. Chi pratica questa disciplina acquisisce una più profonda capacità di concentrazione e, potenzia senza sforzo, le caratteristiche elaborative del cervello, con benefici in altri campi come lavoro e scuola. Inoltre la pratica di questa disciplina favorisce, nell'allievo, la formazione della coscienza sociale attraverso il rispetto delle regole, l'accrescimento della correttezza, il rispetto dell'avversario, l'accettazione della sconfitta e l'adattamento alla realtà.

Obiettivi Specifici

- a) conoscenza della scacchiera (colonne, traverse, diagonali) e sue implicazioni geometriche;
- b) acquisizione della terminologia scacchistica;
- c) acquisizione del movimento dei pezzi;
- d) acquisizione delle regole del gioco;
- e) effettuazione di partite tra alunni con trascrizione delle mosse;
- f) importanza di un rapido sviluppo e del controllo del centro;
- g) elementi di tattica;
- h) elementi di strategia.

Attività didattica

L'attività didattica prevede due tipi di corsi, uno per i principianti ed uno per coloro che già conoscono gli elementi fondamentali del gioco.

Con il gruppo dei principianti si lavorerà per il raggiungimento dei primi 5 obiettivi al punto 3, mentre col secondo gruppo anche per l'acquisizione degli altri obiettivi.

Metodologia

Per coloro che non conoscono gli scacchi, si partirà dagli elementi giungendo allo sviluppo del gioco con gradualità tenendo conto delle capacità individuali e della loro età.

Per chi è più avanti nel gioco si vanno ad approfondire le conoscenze assimilate attraverso:

- soluzione di problemi relativi ai finali di partite
- tornei individuali
- partite in simultanea
- tornei a squadre.

Contenuti

- Movimento dei pezzi e notazione algebrica
- Presa, scacco, casi particolari
- Matti elementari con pezzi pesanti
- Regole fondamentali sui finali: quadrato, opposizione, finale di re e pedone, altri casi.
- Elementi del medio gioco: attacco doppio, inchiodatura, deviazione, blocco e altri.

Svolgimento dei corsi

I corsi saranno tenuti da istruttori federali, realizzati in orario da concordare a seconda delle esigenze dell'istituto. Si consigliano lezioni a cadenza settimanale, della durata di circa un'ora e mezza ciascuna, rivolte a gruppi con massimo 20 allievi.

Attrezzature utilizzate

Scacchiera magnetica

Scacchiere e pezzi di scacchi da tavolo

Software scacchistico fornito dalla Federazione Scacchistica Italiana.

Valutazione

A conclusione del corso sarà realizzato nella scuola un torneo di selezione fra tutti i corsisti.

Scacchi alcune semplici motivazioni. Questa disciplina favorisce:

- Le capacità di riflessione tanto analitica tanto sintetica, l'immaginazione e la programmazione razionale di un progetto logico, il suo controllo nel corso dello sviluppo con la necessità di verificarlo e di modificarlo correttamente, confrontandolo con i mutamenti prodotti dall'analogo progetto logico dell'avversario.
- Le capacità di concentrazione anche prolungata, di ponderare ogni decisione (nel gioco, la mossa è irrevocabile), di valutare combinativamente i differenti parametri che determinano la posizione sulla scacchiera in ogni momento della partita, e cioè: il tempo, lo spazio, il materiale.
- La capacità di ricercare con calma, con determinazione, con fiducia nelle proprie risorse intellettive la soluzione delle difficoltà, vagliando rigorosamente numerose ipotesi razionali per scegliere la più valida, rifiutando risposte affrettate e superficiali: negli scacchi può giovare la fantasia disciplinata, ma non l'improvvisazione.
- La capacità di dominare gli impulsi, di contenere l'espressione di pensiero o di sentimento, di non fare affidamento su fattori casuali o di fortuna: vale negli scacchi il motto "In me vis sortis nulla sed ingenium".
- La crescita morale e la civiltà nei rapporti interpersonali. La partita a scacchi che pure rappresenta una figurazione simbolica della guerra, si svolge secondo un codice che ha sublimato la componente aggressiva, eliminandola persino dal linguaggio specifico del gioco; il confronto avviene in condizioni di equità, rimuove ogni ostacolo di disparità fisica (è, fra l'altro, di debole concetto latino l'opinione che gli scacchi siano poco congeniali alle donne), esige per regolamento la massima correttezza, educa alla lealtà nell'agonismo.
- Una migliore comprensione delle valenze artistiche e culturali del gioco medesimo, della teoria, degli stili e delle scuole, nel loro sviluppo storico in armonia con le civiltà delle varie epoche: "Dallo studio della scuola combinativa italiana dal XV al XVII secolo e dei suoi legami con la cultura prima del Rinascimento e poi del Barocco, si passa agli scacchi nell'età illuministica. Lo studio delle partite dei grandi maestri del XIX secolo porta a focalizzare, anche nel mondo scacchistico, le tematiche tipiche del Romanticismo. L'accento sugli aspetti scientifici del gioco di fine Ottocento, magistralmente sviluppati da Steinitz e dalla sua scuola, porta gli studenti nell'età del Positivismo scacchistico. L'analisi dello stile e delle opere di Lasker, Capablanca e Alekhine introduce gli scacchisti nel XX secolo ... ai lavori degli ipermoderni della scuola viennese ... e allo sviluppo della scuola scacchistica sovietica" (A.Rosino).

a.s.d. "Accademia dello Scacco" di S.Feliciano
Comune di Magione